

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo	Lire 12.00
" semestrale	" 7.00
PER L'ESTERO {	
Abbonamento annuo	" 30.00
" semestrale	" 18.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE VIA BELLONI, 10 **UDINE**
Conto corrente postale N. 9-5469
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)
Commerciale L. 1, - il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. - Cronaca L. 2,50 il m/m.
Rivolgersi all'Amministrazione

L' aumento dell' aliquota della tassa di scambio

Equità distributiva del peso tributario e semplificazione della pratica

Nell'ultima tornata del Consiglio dei Ministri è stato annunciato il provvedimento che porta l'aliquota normale della tassa di scambio dal 2,50 al 3 per cento. Correlativamente vengono ritoccate le aliquote più elevate e quelle relative ai regimi speciali di imposizione del tributo, relative cioè a quelle merci per le quali l'imposta, invece di colpire ogni singolo scambio viene pagata una volta tanto su uno solo degli scambi, che, in via generale, è quello mediante il quale la merce passa dal ciclo della produzione a quello della distribuzione.

« Con quale segno noi desideriamo iniziare l' Anno XVI dell' Era fascista? Il segno è racchiuso in questa semplice parola: Pace! Di questa parola hanno fatto uso ed abuso i belanti ovili delle cosiddette grandi democrazie reazionarie. Ma quando questa parola esce dalle nostre labbra, di noi uomini che abbiamo combattuto e che siamo pronti a combattere questa parola ritorna al suo profondo significato solenne ed umano. Ma perchè la pace sia duratura e feconda è necessario che sia eliminato dall' Europa il bolscevismo a cominciare dalla Spagna. È necessario che un gran popolo, come il popolo germanico, riabbia il suo posto che gli spetta e che aveva al sole africano. È necessario, infine, che l'Italia sia lasciata tranquilla perchè essa si è fatta il suo Impero, con il suo sangue, con i suoi mezzi, senza toccare un solo metro quadrato degli imperi altrui ».

MUSSOLINI

(Discorso ai 100 mila gerarchi)

Gli scopi cui mira il provvedimento sono evidentemente fiscali, volti cioè ad ottenere un immediato maggiore gettito del tributo perchè se ne giovi il bilancio in corso, nella misura media di un quinto del gettito precedente. E perciò, salvo qualche ritocco di dettaglio che riguarda alcune merci già assoggettate al regime speciale di applicazione del tributo una volta tanto cioè su di un solo scambio, e salva la estensione di tale sistema ad alcune altre merci per evidenti ragioni di opportunità, le disposizioni della legge organica del 1930 e quelle portate dalle successive modificazioni restano immutate nei riguardi dell'applicazione delle nuove aliquote. Il procedimento conduce a due conseguenze egualmente utili nel momento attuale, cioè: 1) - distribuisce il nuovo peso tributario tra le merci già colpite dall'imposta in proporzione diretta del peso precedente, evitando così in maniera assoluta qualsiasi turbamento o riflesso nei settori economici della pro-

duzione e della distribuzione; 2) - evita ogni complicazione e dubbio nella prima applicazione del ritocco delle aliquote, in quantochè, restando ferme tutte le precedenti disposizioni e norme, i contribuenti non dovranno fare altro che applicare le nuove aliquote dal giorno in cui la legge andrà in vigore, senza altra preoccupazione. Non sarebbe stato invero opportuno decretare insieme la variazione delle aliquote, che è provvedimento reso necessario da ragioni contingenti ed urgenti, con una riforma organica della legge, riforma alla quale va ovviamente provveduto con profondo studio e cautela. E tanto più, quando si consideri che la nostra legge sulla tassa di scambio ha dovuto, per varie ragioni, subire successive ed importanti modificazioni, le quali hanno portato alla moltiplicazione dei regimi speciali di applicazione del tributo.

È evidente che una riforma organica della legge sul tributo di scambio potrebbe avere due poli di orientamento. O si va nettamente verso una imposta generale sul volume degli affari, che abbia per oggetto esclusivamente la cifra degli affari, in valore di moneta, raggiunta da ciascun soggetto dello scambio, ed in tale caso conviene prescindere dall'oggetto dello scambio, cioè dalla qualità, delle merci o dei servizi scambiati, salvo rarissime eccezioni, imponendo con aliquota assai tenue

il tributo a tutti gli affari; ovvero ci si orienta verso una imposta generale di produzione, una imposta cioè ad aliquota abbastanza elevata da corrispondersi esclusivamente sullo scambio che segna il passaggio delle merci dal ciclo della produzione a quello della distribuzione considerando cioè soggette allo scambio le merci per se stesse (prodotti finiti) nonchè in riguardo alla loro destinazione.

È chiaro che sarebbe stato inopportuno ed intempestivo abbinare l'attuale provvedimento con una riforma di così profonda portata, ciò avrebbe senza dubbio potuto portare notevole disorientamento tra i contribuenti ed avrebbe potuto altresì nel momento attuale avere riflessi non pienamente prevedibili nel settore degli scambi industriali e commerciali. La portata economica del provvedimento medesimo, mentre assicura allo Stato un notevole incremento di gettito del tributo di scambio non potrà avere riflessi importanti sui prezzi di vendita delle merci, poichè l'aumento si ragguaglia a soli cinquanta centesimi per ogni cento lire di merci scambiate e pertanto anche a voler prevedere, per alcune merci, una molteplicità di scambi, nel peggiore dei casi l'aumento dei prezzi non potrà andare oltre l'1, 150 per cento. Va peraltro notato che per disposizioni della legge organica sono esenti dalla tassa di scambio quasi tutti i generi alimentari e che pertanto nel settore dell'alimentazione l'aumento dell'aliquota così decretato non avrà alcun apprezzabile riflesso.

L'imposta di consumo e il vino prodotto da esercenti

Il Ministero delle Finanze con Decreto n. 10492 ha confermato il seguente principio — già espresso dalla Suprema Magistratura — « ove il produttore sia un esercente, e la vinificazione delle uve raccolte dai propri fondi vitali o il consumo del vino ricavato dalle dette uve si effettui in locali intercomunicanti con l'esercizio di vendita, l'esercente non perde per tale circostanza la qualifica di produttore ed il beneficio della esenzione, qualora le bevande vinose non formino oggetto dell'attività commerciale del detto esercente, tenuto presente che la disposizione dell'art. 150 del Regolamento 30 aprile 1936, numero 1138, secondo cui l'introduzione dei generi negli esercizi può farsi soltanto dopo ottenuta la bolletta di pagamento della imposta, deve ritenersi riferita ai generi soggetti alla imposta di consumo che in effetto vengono smerciati negli esercizi e sempre che non sia contestato che sui fondi vitati dei ricorrenti esistano locali per la vinificazione delle uve e per la conservazione del vino e che negli esercizi da essi gestiti non vengano smerciate bevande vinose, spetta ai medesimi l'esenzione della imposta di consumo pel vino destinato al consumo familiare ».

La tassa sulle insegne

La «Gazzetta Ufficiale» del 26 ottobre u. s. ha pubblicato il R. D. L. 9 settembre 1937 A. XV, n. 1769, che apporta alcune modificazioni al T. U. per la finanza locale; per quanto può interessare in modo particolare le aziende commerciali, è opportuno richiamare la loro attenzione sulla disposizione dell'art. 1, lettera u), con la quale viene

il tributo a tutti gli affari; ovvero ci si orienta verso una imposta generale di produzione, una imposta cioè ad aliquota abbastanza elevata da corrispondersi esclusivamente sullo scambio che segna il passaggio delle merci dal ciclo della produzione a quello della distribuzione considerando cioè soggette allo scambio le merci per se stesse (prodotti finiti) nonchè in riguardo alla loro destinazione.

È chiaro che sarebbe stato inopportuno ed intempestivo abbinare l'attuale provvedimento con una riforma di così profonda portata, ciò avrebbe senza dubbio potuto portare notevole disorientamento tra i contribuenti ed avrebbe potuto altresì nel momento attuale avere riflessi non pienamente prevedibili nel settore degli scambi industriali e commerciali. La portata economica del provvedimento medesimo, mentre assicura allo Stato un notevole incremento di gettito del tributo di scambio non potrà avere riflessi importanti sui prezzi di vendita delle merci, poichè l'aumento si ragguaglia a soli cinquanta centesimi per ogni cento lire di merci scambiate e pertanto anche a voler prevedere, per alcune merci, una molteplicità di scambi, nel peggiore dei casi l'aumento dei prezzi non potrà andare oltre l'1, 150 per cento. Va peraltro notato che per disposizioni della legge organica sono esenti dalla tassa di scambio quasi tutti i generi alimentari e che pertanto nel settore dell'alimentazione l'aumento dell'aliquota così decretato non avrà alcun apprezzabile riflesso.

« Rimane infine l'Etiopia. Questa l'Italia se l'è conquistata da sé. Contro tutti, e in prima linea contro gli alleati del passato. E proprio l'ultimo che può parlare in materia è il Foreign Office, nei cui archivi il sig. Eden ritroverà la vastissima documentazione dell'opera svolta da lui e dal Governo britannico per arrestare la marcia dell'Italia fascista. Gli argomenti addotti dal sig. Eden non hanno dunque alcun valore. L'Italia può liberamente esprimere un disinteressato giudizio sulle giuste aspirazioni coloniali del Reich, proprio perchè l'Italia non ha sottratto niente alla Germania ».

« Informazione diplomatica ».

modificato l'art. 208 del T. U. circa la tassa sulle insegne in lingua straniera. In dipendenza di tale modificazione per le insegne redatte in lingua straniera, la tariffa verrà applicata in misura venticinque volte maggiore della normale; col minimo della tassa di L. 750, anzichè L. 150, come era stabilito dalle precedenti disposizioni. Resta invece invariata ogni altra disposizione contenuta nello stesso articolo 208 e più particolarmente quella che non assoggetta all'aumento di tariffa: i nomi propri stranieri, le denominazioni di ditte straniere o di origine straniera, i termini tecnici intransigibili in lingua italiana con cui sono designati macchine, parti di macchine, merci e prodotti stranieri, i motti in lingue estere usati per designare marche commerciali italiane od estere acquistate da ditte italiane, purchè già correnti prima del 1.º gennaio 1923, le diciture o i vocaboli convenzionali usati per indicare qualche oggetto o forma di commercio o industria.

La settimana lavorativa di 40 ore

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il Regio Decreto legge del 29 maggio u. s. concernente la riduzione della settimana lavorativa a 40 ore.

Precisa il R. D. L. che la durata del lavoro, per gli operai che prestano la loro opera alle dipendenze e sotto il controllo diretto altrui in attività di natura industriale, non può eccedere le 40 ore settimanali, con un massimo di otto ore giornaliere, salvo quanto è previsto dalle disposizioni seguenti.

Nel caso di operazioni industriali a regime continuo, da determinarsi con decreto del Ministero per le Corporazioni, la durata del lavoro per gli operai non può eccedere la media di 42 ore settimanali in un ciclo di quattro settimane, con un massimo di otto ore giornaliere.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le Corporazioni, sentito il Comitato Corporativo Centrale, i predetti limiti di orario possono essere estesi ad altre categorie di lavoratori e ad altre attività tenendo conto delle possibilità di assunzione dei lavoratori disponibili e delle esigenze della produzione.

Per i dipendenti statali

Per il personale dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, fatta eccezione per quello delle aziende municipalizzate, sarà provveduto con apposite norme.

Il presente decreto non si applica: a) al personale addetto ai lavori inerenti alla vita interna della famiglia e delle convivenze, nonchè alla moglie, ai parenti ed agli affini, non oltre il terzo grado del datore di lavoro con lui conviventi ed a suo carico; b) al personale a bordo delle navi e dei natanti ed ai lavoratori addetti alla pesca; c) al personale addetto a lavori intermittenti in quanto richiedono prestazioni discontinue, ed a lavori di semplice attesa o custodia, da determinarsi con decreto del Ministro per le Corporazioni, il quale potrà anche stabilire i limiti massimi di orario; d) al personale addetto ad attività di natura industriale esercite da aziende per la coltivazione della terra e dei boschi e costituite un accessorio di queste; e) al personale addetto ai servizi pubblici, anche se gestiti da assuntori privati, ove i sia provveduto in materia di orari di lavoro con particolari disposizioni legislative.

Le deroghe

Il Ministero delle Corporazioni — intese le organizzazioni sindacali, salvo il caso di speciali o di urgenti esigenze — può autorizzare, per determinate categorie di aziende, comprese quelle artigiane, l'esenzione dall'osservanza delle limitazioni di orario quando non vi sia sufficiente disponibilità di prestatori d'opera aventi i requisiti necessari, ovvero quando ricorrano particolari condizioni che rendano inapplicabili dette limitazioni.

In tali casi la durata massima di lavoro effettivo non può superare le otto ore giornaliere e le 18 ore settimanali, salvo i prolungamenti di orario di cui in appresso.

Per le attività stagionali, alle quali siano applicabili i limiti di orario stabiliti, potranno essere adottati orari di lavoro fino ad un massimo di dieci ore al giorno.

Il datore di lavoro può far eseguire ore di lavoro straordinario, in aggiunta ai limiti di orario previsti soltanto quan-

do non possa provvedere all'esecuzione del lavoro mediante assunzione di lavoratori.

Le ore straordinarie

Il numero delle ore straordinarie non può eccedere le due ore giornaliere e le dodici ore settimanali, salvo casi di particolare urgenza in cui tali limiti possono essere superati con un massimo di quattordici ore settimanali, ferma restando la media di 12 ore settimanali in un periodo di nove settimane.

Il R. D. L. contiene norme di dettaglio concernenti le deroghe, il computo degli straordinari e le penalità per gli inadempienti.

« L'altro giorno inaugurai Aprilia, quarto comune dell' Agro redento: città rurale, città della terra. Oggi inauguro Guidonia, la Città dell' Aria. Tra le due manifestazioni c'è un legame strettissimo. Perchè i lavoratori dei campi possano indisturbati, rendere sempre più feconda la terra italiana, occorre che la vigilanza e la protezione ci siano nei cieli della Patria. Gli aviatori italiani hanno fatto nel passato e faranno questo nel futuro, con l'eroismo attraverso il quale essi sono ormai divenuti leggendari nel mondo ».

MUSSOLINI

Inaugurazione di Guidonia

Alta onorificenza all'on. Mario Racheli

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, l'On. Mario Racheli, presidente della Confederazione dei Commercianti è stato nominato Grand' Ufficiale della Corona d'Italia.

« Quanti conoscono le alte doti intellettuali e morali dell'on. Racheli e la sua attività di organizzatore e di studioso, sono lieti che i suoi meriti siano stati ancora una volta così autorevolmente riconosciuti ».

L'imposta sulle azioni

Le dichiarazioni debbono essere presentate entro il 30 Novembre

« Il Ministero delle Finanze al fine di agevolare la presentazione delle dichiarazioni agli effetti dell'imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni istituita con R. decreto-legge del 19 ottobre scorso, n. 1729, ha disposto che siano riconosciute valide a tutti gli effetti, senza incorrere in alcuna penalità, le dichiarazioni presentate dopo il termine del 18 corrente stabilito dall'art. 14 del predetto decreto-legge, ma non oltre il 30 del corrente mese ».

Fate subito il versamento di L. 12,30 per l'abbonamento 1938. Rinnovando subito l'abbonamento si dà una prova di amicizia al giornale.

DITTA
ELIOS ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo N. 6
di fianco all'Albergo Commercio
Telefono 4-20



Erika

MACCHINE da SCRIVERE e da CONTEGGIO
CICLOSTILI — ACCESSORI — COPISTERIA
OFFICINA SPECIALIZZATA
in riparazioni per qualsiasi macchina

RIFUGGITE
dal Ferro-China torbidiccio
e nero come inchiostro
USATE SOLO
Ferro China
CORBELLINI
limpido, brillante, stabile anche
a bassa temperatura, squisito
e veramente efficace.

I prezzi massimi all'ingrosso

Listino dei prezzi massimi all'ingrosso compilato a cura del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine, in vigore dal 1° Novembre:

GENERI E QUALITÀ	Prezzo Imposta consumo esclusa	Impos. di consumo
1. - Pasta alimentare, farine, riso, legumi, patate.		
Pasta alimentare: di semola, extra Q.le	270,70	
di semola di 1ª qualità	256,—	
comune	225,—	
miscelata	210,—	
Farina di frumento: tipo «0»	1) 182,50	
tipo «1»	1) 172,50	
tipo «2»	1) 167,50	
Farina di granoturco: fioretto	2) 100,—	
stacciata (macinafatto abbr.)	2) 97,—	
Riso: maratelli e P. 6 a grana lunga, camolino	3) 205,—	
originario, camolino	178,—	
Fagioli: secchi, qualità pregiate	270,—	
secchi, qualità comuni	160,—	
Patate: qualità comuni	25-30	
2. - Olii, lardo, strutto, conserva.		
Olio: soprafino vergine d'oliva Q.le	4) 796,—	
fino d'oliva	4) 761,—	
d'oliva	4) 743,—	
Olio di semi	4) 670,—	
Conserva di pomodoro: doppio concentrato in	270,—	
scatola da 5-10 kg.	290,—	
» » 500 gr.	300,—	
» » 200 »	340,—	
Lardo: pezzatura oltre 20 kg.	950,—	60,—
pezzatura fino a 20 kg.	900,—	60,—
Strutto	850,—	60,—
3. - Latte, formaggi, uova.		
Latte industriale Q.le	65,—	
Formaggio: grana, reggiano o parmigiano 1936	930,—	
grana, reggiano o parmigiano 1935	1080,—	
prov. e caciocavallo grasso stagionato	870,—	
gruviera nazionale stagionato	910,—	
emmenthal stagionato, da tavola	970,—	
gorgonzola di 1ª sc., crosta nat., st.	895,—	
Uova comuni sterilizzate al cento	47,—	
4. - Zucchero e caffè.		
Zucchero raffinato, semolato o pilè Q.le	5) 600,—	
Caffè tostato: q.tà massimo pregio	3600,—	
tipo corrente	3000,—	
5. - Pesce conservato.		
Baccalà: style Q.le	290,—	
Berger Westre (Lofoten Westre)	570,—	
Tonno: all'olio di corsa di qualunque provenienza e marca primaria	1300,—	
all'olio di pesca interm. e di ritorno	1250,—	
Ventresca nazionale	1800,—	
Sardelle salate	340-350	
6. - Carni insaccate.		
Mortadella (carne suina e bovina) bollo S. B. Q.le	830,—	100,—
Salami di puro suino, tipo comune stagionato	1500,—	100,—
7. - Bestiame da macello (peso morto).		
Buoi: di 1ª qualità Q.le	7) 860,—	
di 2ª qualità	7) 820,—	
Vacche: di 1ª qualità	7) 820,—	
di 2ª qualità	7) 720,—	
Vitelli (prima mossa inclusa)	1200,—	
lattanti	1080,—	
Suini da macello: capi di peso 101 a 150 Kg.	840,—	
capi di peso inferiore ai 100 Kg.	820,—	
8. - Combustibili e sapone.		
Carbone vegetale: spacco essenza forte Q.le	56-37	
cannello essenza forte	36-37	
Legna da ardere: di essenza forte	10,50	
Coke da gas pezzatura grossa	8) 34,30	
Antracite: cobbles e arancio	38,—	
Petrolio per illuminazione	310,—	
Sapone: tipo unico (acidità 45%), in pezzatura da gr. 200	255,—	
id. (acid. 45%) in pezzatura da gr. 400	255,—	

Note ed aggiunte - 1) Franco camion o vagoni raccordo partenza, escluso imballaggio, pagamento d'uso. - 2) Merce nuda. - 3) Franco magazzino grossista, tela per merce. - 4) Franco stazione partenza, fusto o nolo fusto e spese ritorno da fatturarsi a parte, pagamento a 45-60 giorni, sconto 1% per pagamento contanti. - 5) Prezzo fisso (Decreto di S. E. il Capo del Governo 14 febbraio 1936-XIV, n. 256). - 6) La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: Indie Olandesi (Giava Wib), Bahia superior, Rio superior Ecuador superior, Santos superior, Nicaragua naturale superior, Venezuela trillato corrente, Columbia trillato corrente. - 7) Imposta di consumo riferita al peso morto. - 8) Per la pezzatura 50-80 L. 0,50 in più al q.le, per la pezzatura 25-50 L. 1 in più al quintale. * I prezzi all'ingrosso della pasta alimentare s'intendono per franco negozio Udine escluso imballaggio; per merce franco pastificio, viene praticato L. 1 in meno per quintale. Salsiccie nostrane puro suino L. 1100 (imp. di consumo L. 100): cotecchini nostrani 1000 (100 al q.le).

Prezzi dei sottoprodotti della macinazione
 Con decreto di S. E. il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine i prezzi massimi consentiti nella Provincia di Udine per i sottoprodotti per la macinazione restano così stabiliti:
 Crusca L. 55 al quintale - Cruschello L. 55 - Tritello L. 65 al quintale, per merce resa franca molino, tele del compratore e pagamento per contanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
 Durante il mese di OTTOBRE si è avuto nella nostra provincia il seguente movimento demografico:
 NATI N. 1437
 MORTI » 671
 Differenza popol. in più » 763

Rinnovate l'abbonamento a
Il Commercio Friulano

Stato Civile di Udine
 dal 30 Ottobre al 14 Novem. 1937-XVI
 Nati N. 29
 Morti » 22
 Matrimoni » 30

Pier Arrigo Barnaba Commissario al Comune

Per compiuto quadriennio, il giorno 11 novembre, ha lasciato la carica di Podestà del Comune di Udine, il conte Arbeno d'Attimis, destinato ad altro importante incarico.

Con decreto Prefettizio, in data stessa, la medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba è stato nominato Commissario Prefettizio.

L'opera del Co. Arbeno d'Attimis resta legata ad un periodo di fecondo lavoro e di risanamento finanziario del Comune.

La fulgida figura di patriota, combattente, volontario, fascista e di cittadino della medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba è troppo nota e amata perchè occorra ricordarne episodi e benemerite. Al Podestà uscente e al Commissario nuovo rivolgiamo il nostro deferente saluto.

Prezzi massimi del granoturco secco

Per Decreto Prefettizio i prezzi massimi mensili consentiti nella Provincia di Udine per il granoturco secco, delle migliori varietà, reso franco camion all'Azienda agraria produttrice, tele del compratore, sono i seguenti:

Novembre 1937 L. 87.90 al q.le
Dicembre " " 88.20 " "
Gennaio 1938 " 88.50 " "
Febbraio " " 88.80 " "
Marzo " " 89.10 " "
Aprile " " 89.40 " "
Maggio " " 89.70 " "
Giugno " " 90,— " "
Luglio " " 90,— " "
Agosto " " 90,— " "

Prezzi del pesce fresco

La Commissione comunale per il prezzo del pesce fresco, comunica il seguente listino dei prezzi massimi del pesce fresco da essa stabilito per il Comune di Udine, dal giorno 12 corrente:
 Sardelle al kg. L. 6,50 — Cefali fino a gr. 80 al kg. L. 6; da gr. 80 a gr. 250 L. 8,80 — Anguille fino a gr. 400 L. 10
 Passere piccole L. 4; grandi L. 7,50 — Gò piccoli L. 5,50; grandi L. 8 — Gambaretti L. 5,50 — Frittura nera L. 3; bianca L. 5.

L'obbligo di esporre i cartelli dei prezzi

Il Sindacato fascista pubblici esercizi richiama l'attenzione degli associati sull'obbligo che essi hanno di tenere esposto nei rispettivi esercizi il cartello indicatore dei prezzi delle bevande in vendita nell'esercizio.
 Il Sindacato fa inoltre presente che tutti i generi non compresi nell'elenco di cui sopra, ed esposti, al pubblico, debbono recare ben visibile la indicazione del prezzo di vendita relativo. Ciò ad evitare di incorrere in sanzioni in caso di controllo da parte della competente autorità.

LOTTO PUBBLICO

30 ottobre 1937-XV	
Milano	44 - 72 - 34 - 82 - 43
Bari	13 - 39 - 14 - 27 - 35
Firenze	62 - 44 - 35 - 26 - 30
Napoli	59 - 27 - 45 - 32 - 11
Palermo	21 - 30 - 57 - 5 - 84
Roma	75 - 38 - 51 - 59 - 13
Torino	76 - 3 - 70 - 10 - 45
Venezia	71 - 43 - 3 - 47 - 65
6 novembre 1937-XVI	
Milano	86 - 74 - 88 - 56 - 23
Bari	40 - 49 - 31 - 45 - 63
Firenze	54 - 59 - 44 - 80 - 26
Napoli	48 - 69 - 45 - 3 - 30
Palermo	9 - 66 - 20 - 25 - 89
Roma	32 - 58 - 20 - 52 - 3
Torino	13 - 41 - 60 - 52 - 68
Venezia	90 - 7 - 42 - 60 - 73
13 novembre 1937-XVI	
Milano	14 - 83 - 11 - 29 - 87
Bari	31 - 71 - 4 - 75 - 18
Firenze	19 - 51 - 30 - 85 - 45
Napoli	78 - 30 - 39 - 9 - 2
Palermo	68 - 66 - 74 - 4 - 8
Roma	81 - 74 - 79 - 51 - 70
Torino	50 - 20 - 18 - 7 - 8
Venezia	45 - 67 - 87 - 7 - 42

RUBRICA DEI QUESITI

Preghiamo gli abbonati a non ripetersi nelle domande degli stessi quesiti. Ci giungono, di fatti, sovente domande di risposta a temi sui quali abbiamo scritto: non è possibile ripeterci sullo stesso argomento. È buona cosa pertanto conservare la raccolta del giornale e leggere la rubrica.

Conservazione delle fatture

161 D. — Sono stato richiesto dagli agenti della polizia tributaria delle fatture ricevute dai miei fornitori dal 1932. Io non ho potuto esibirle, in quanto acquistando merce non soggetta a tassa di scambio, pago le forniture in contanti. Possono gli agenti suddetti dichiararmi in contravvenzione per non avermi fatto rilasciare negli acquisti fatti le fatture commerciali?

R. — No. L'obbligo della quinquennale conservazione delle fatture riguarda solamente quelle soggette a tassa di scambio. Pertanto se ella non ha acquistato, come ci scrive, generi sottoposti alla tassa preindicata, gli agenti non possono pretendere la esibizione delle fatture riguardanti l'acquisto di detti generi, il cui rilascio non è obbligatorio per legge, così come non è obbligatoria la conservazione ove vengano rilasciate.

Prescrizione di debito

M. 12 D. — Ho somministrato generi ad un mio cliente per la somma x. A fine d'anno ricevetti un acconto che io segnai regolarmente sul libretto della spesa in possesso del cliente. Da allora non ho più ricevuto il saldo promesso e mi fu detto che egli ciò non farà più, essendo trascorso più di un anno dall'apertura del credito. È vero ciò? La prescrizione non dovrebbe decorrere dalla data dell'acconto che io ho segnato sul libretto, come ho detto?

R. — La prescrizione decorre dalla data dell'acconto. Comunque, le faccia-

mo presente che il C. C. all'art. 2139, stabilendo la prescrizione di un anno per i debiti del genere, ha col successivo art. 2142 subordinato il credito al giuramento. In definitiva, quindi, il credito del Committente verso i privati, si prescrive definitivamente soltanto dopo i cinque anni.

Costruzione di mobili con legno proprio

O. P. D. — Un contadino costruisce per proprio uso durante l'anno e con legname proprio, dei mobili senza la preventiva né la posteriore denuncia all'ufficio delle imposte di consumo. È in contravvenzione quel contadino per tale fatto?

R. — No. Non vi sono al riguardo disposizioni legislative.

Consegna di avviso di accertamento R. M.

M. Z. D. — Assente dalla residenza, venne consegnato a mia moglie un avviso di accertamento di redditi di R. M. che, per dimenticanza, mi venne consegnato solo dopo venticinque giorni dalla data di notifica. È possibile, adducendo il motivo che l'avviso di accertamento non mi è stato consegnato personalmente, ottenere che venga accolto il mio ricorso contro l'accertamento notificato dopo scaduti i termini?

R. — L'avviso di accertamento consegnato nella casa di abitazione del contribuente a persona di sua famiglia, o, per redditi Commerciali, industriali e professionali a persona addetta alla direzione ed Amministrazione dell'esercizio dell'industria o del commercio, rende perfetta la notificazione. Non è pertanto, possibile la presentazione di un ricorso alla Commissione di I. istanza con l'accertamento notificato a sua moglie che rimane, pertanto, definitivo.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI	
Cereali	TARCENTO — Vino nostrano hl. 140-180 — Acquavite nostrana litro 16-17 (gradi 50).
UDINE — Granoturco giallo 72-79 — granoturco bianco 75-80 — cinquantino 65-75 — segala 100-104 — orzo da pilare 105-108.	CIVIDALE — Vino I qualità (nostrano fino) hl. 150 — id. II qualità (americano fino) 90.
PORDENONE — Granoturco 76-80.	Casearia
PALMANOVA — Granoturco 73-80 — cinquantino 71.	CIVIDALE — Burro casalino 13.
CIVIDALE — Granoturco 77.	TARCENTO — Burro naturale 13-13,50 — Burro latteria Friuli 14,50-15.
TARCENTO — Granoturco 82-86 — segala 110-115.	CODROIPO — Formaggio tipo Montasio, maturazione sino a 2 mesi, 8,20-8,30 — maturazione 6 mesi 8,80-9 — maturazione 1 anno 12,10-12,60 al chilogrammo.
CODROIPO — Granoturco giallo 74-75 — granoturco bianco 72-73 — cinquantino 68-70 — segala 96-98 — avena 95-96 — orzo da pilare 98-99.	Bestiame
SAN DANIELE — Granoturco 77-81.	PORDENONE — Buoi e manzi a peso vivo q.le 390-400 — Vacche a peso vivo 200-250 — Vitelli a peso vivo 360-420 — Maiali a peso vivo 600-700 — Maiali da latte a peso vivo al capo. 100-150.
Foraggi	TARCENTO — Buoi peso vivo 360-430 — Vacche e tori peso vivo 280-360 — Vitelli peso vivo 580-680.
PORDENONE — Fieno 15-18 — stramaglie 7-9,50.	CIVIDALE — Buoi I qualità 430 — id. II qual. 390 — Vacche I qual. 370 — id. II qual. 240 — Vitelloni 500-520 — Vitelli da latte 640-670 — Maiali da macello 620-680.
PALMANOVA — Medica 13-14 — fieno 12-13 — paglia di frumento 7-8.	TARCENTO — Buoi peso vivo 360-430 — Vacche e tori peso vivo 280-360 — Vitelli peso vivo 580-680.
CIVIDALE — Fieno 11 — paglia 8.	CIVIDALE — Buoi I qualità 430 — id. II qual. 390 — Vacche I qual. 370 — id. II qual. 240 — Vitelloni 500-520 — Vitelli da latte 640-670 — Maiali da macello 620-680.
TARCENTO — Fieno dell'alta 12-13 — paglia 10-11.	PALMANOVA — Buoi I qualità peso vivo 400-450 — Vacche I qualità peso vivo 300-350 — Tori I qual. 420-450 — Manzi 430-490 — Vitelli da latte 550-650 — Suini 600-650 — Suini lattinzoli capo 80-100 — Cavalli capo 1800-2000.
Combustibili	Abbonatevi a
UDINE — Legna di faggio, rovere (spaccata) 11,50-12,50 — legna in sorte 10,50-11,50.	Il Commercio Friulano
spaccata 11-13.	Il nostro c/c Postale porta il N. 9-5469
PALMANOVA — Legna forte 11-12	
PORDENONE — Legna da ardere — id. dolce 9-10.	
TARCENTO — Legna (essenza forte) 11,50-12,50 (da stufa) — id. (essenza dolce) 9-10 — fascine 6,50-7,50 — carbone di faggio 42-44.	
CIVIDALE — Caborne 37 — legna stanghe 9.	
Vini	
PORDENONE — Comune da pasto 65-70.	
PALMANOVA — Vino comune 80-90 — id. fino 100-120 — id. Marsala 420-45 — id. Vermouth 420-450.	

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di Ottobre 1937. Tenute presenti le difficoltà di compulsazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti.

1	Abriani Alessandro, Udine	L.	1234,95
16	Amandonico P., Tarcento	»	153,50
2	Amara Giuseppe, Palmanova	»	120,-
20	Amoruso Girolamo, Cervignano	»	800,-
<i>(Pagata immediatamente alla ditta a mezzo assegno)</i>			
2	Barbierato Lorenzo, Udine	»	812,-
22	Bettarini Agostino, Udine	»	1000,-
27	Blasco Giuseppe, Latisana	»	300,-
6	Calamarà Mario, Udine	»	400,-
22	Cattarossi Umberto, Udine	»	375,-
2	Cautero Anna, Udine	»	200,-
2	id. id.	»	192,85
2	id. id.	»	165,-
13	id. id.	»	227,-
2	Cerrani Giovanni, Udine	»	64,-
2	Chlabai Natale, Codroipo	»	1000,-
<i>(Pagata dopo elevato il protesto)</i>			
19	Ciani Gino, Udine	»	200,-
14	Codutti Guido, Udine	»	1000,-
<i>(Pagato dopo elevato il protesto)</i>			
25	Coiutti Gioacchino, Udine	»	150,-
6	Colle Celestino, Udine	»	58,-
4	Comuzzi Augusto, Aquileia (Boscat)	»	50,-
2	Cressati Emilia, Palmanova	»	100,-
20	Cugini Ugo, Udine	»	250,-
29	id. id.	»	280,-
6	id. id.	»	2000,-
18	id. id.	»	390,-
13	De Lorenzi Giulio Cesare, Palmanova	»	260,50
9	Del Piero Elvio, Udine	»	70,-
5	D'Eva Arturo, Udine	»	400,-
2	Di Lena Giovanni, Cervignano	»	200,-
4	Di Monte Cecconi Mario, Udine	»	300,-
5	id. id. id.	»	150,-
4	id. id. id.	»	450,-
4	id. id. id.	»	125,-
2	Fabris Guerrino, Udine	»	155,-
7	Feruglio Angela, Udine	»	200,-
27	Fibbi Renato, Udine	»	1550,-
18	Giacomoni Attilio, Palmanova	»	100,-
<i>(Protestata per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto)</i>			
16	Giordano Alfredo, Udine	»	296,60
25	Lachini Eugenio, S. Lorenzo	»	60,-
2	Laudati Leopoldo, Udine	»	132,-
30	id. id.	»	128,-
30	Macnor Angelo, Pocenia	»	120,-
18	Malisani Attilio, Latisana	»	670,-
14	Mantia Francesco, Udine	»	730,-
2	Marioni Carlo, Cervignano	»	90,-
18	Marson Giuseppe, Latisana	»	200,-
13	Martina Hind Carolina, Gonars	»	500,-
2	Mauro Cesare, Udine	»	30,-
2	Messina Luigi, Udine	»	380,-
19	Miani Silverio, Clauiano	»	600,-
22	id. id.	»	1268,30
21	Milanesi Umberto, Udine	»	300,-
2	Mulloni Luciano, Rubignacco	»	80,-
2	Niccoli Niccolino, Tarcento	»	10000,-
<i>(Protestata per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto - dichiarazione del creditore)</i>			
25	Orlando Guglielmo, Palmanova	»	100,-
18	id. id.	»	100,-
11	Ottorogo F.M., Tricesimo	»	160,-
12	id. id.	»	450,-
22	Palmano Plinio, Udine	»	400,-
22	Paviotti Emilio e Mochiutti Angelo, Villanova Judrio	»	500,-
2	Pellegrini Valentino, Udine	»	50,-
2	Peloso Gaspari Carlo, Udine	»	100,-
2	Peresani Natale e Pietro, Santa Maria di Sclauicco	»	50,-
2	Pertoldi Ernesto, Udine	»	55,-
6	id. id.	»	166,-
2	Pesante Anita, Udine	»	1000,-
2	id. id.	»	1000,-
2	Pilosio Ida in Veggia, Tricesimo	»	130,-
20	Rossi Silvio, Tarcento	»	115,-
2	Romano Alfredo, Marano Lagunare	»	405,-
2	Rovere Gino, Udine	»	395,-
18	Savaro Gilda, Udine	»	60,-
18	Sabat Andrin Clelia e Andrin Lucia, Udine	»	620,-
19	Serosoppi Mario, Udine	»	173,75
27	Sinico Olivino, Latisana	»	69,-
18	Spagnol Luigi, Fiumicello	»	327,55
18	Sabat Andrin Clelia e Andrin Lucia, Tagliavia Calogero, Udine	»	50,-
1	Toso Maria, Udine	»	266,65
1	id. id.	»	215,-
2	id. id.	»	356,25
2	id. id.	»	300,-
2	id. id.	»	150,-
2	id. id.	»	196,-
2	id. id.	»	250,-
2	Trombetta Rino, Udine	»	50,-
5	Tuzzi Pia, Cividale	»	390,-
<i>(Pagato dopo elevato il protesto)</i>			
2	Vellutini Nello, Codroipo	»	2000,-
2	id. id.	»	600,-
19	id. id.	»	2000,-
7	Vida Gino-Giuseppe, Udine	»	189,50
2	Vivani Danilo e Anita, S. Giorgio di Nogaro	»	1000,-
18	id. id.	»	1000,-
27	Zamperla Attilio, Marano Lagunare	»	200,-
22	Zorzi Ines, Udine	»	157,-

Tribunale di Tolmezzo

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di Ottobre 1937

18	Damo Antonio, Tolmezzo	L.	30,-
30	Della Pietra Innocente fu G. Battista, Comeglians	»	129,-
2	Kröpyl Andrea, Pontebba	»	400,-
8	Lettig Pasqua, Resia	»	100,-
5	Macor Giuseppe, Tarvisio	»	61,-
26	Pavini Luigi, Tarvisio	»	100,-
18	Pividori Alpidio, Porta Confine (Tarvisio)	»	300,-
9	Spartà Giuseppe e Antonio, Pontebba	»	100,-
18	Toneatti Emerico, Tarvisio	»	1900,-

PICCOLI FALLIMENTI

Scalchi Pietro - Profumiere in Udine - Sentenza 1° ottobre 1937 - Comm. giudiziario avv. Giuseppe Collesan.

VITA DELLE SOCIETÀ

Le Ditta De Pauli Sante & F.lli commercio cuoi e pellami in Udine, via Vittorio Veneto, in data 1 ottobre 1937 si è trasferita in via San Francesco.

La ditta Masolini & C. di Udine, via Palladio 11, commercio cancelleria e carta, in data 9 ottobre 1937 ha cessato la fabbrica dei registri commerciali.

La Società Agraria Friulana con sede in Udine, commercio macchine agricole e materie utili alla agricoltura, in data 13 ottobre 1937 ha nominato Presidente del Consiglio di amministrazione il comm. Gianni Micoli-Toscano.

La S. A. ing. Ribi & C. di Gorizia, filiale in Udine, Servizi automobilistici, in data 15 ottobre 1937 ha iniziato servizi autotrasporti Udine-Trieste e viceversa con agenzia in Udine, via Teobaldo Ciconi 18 e con recapiti in Palmanova e Cervignano.

La ditta Successori Edoardo Tellini & C. di Udine commercio ingrosso tessuti ed affini, in data 8 luglio 1937 ha iniziato una tessitura meccanica in Gradisca di Sedegliano.

Il Consorzio Rurale di acquisto e smercio, società corporativa, di Aquileia, commercio generi alimentari, si è trasformato in anonima cooperativa sotto la stessa denominazione.

La società di fatto Coran Antonio & Fratello di Pordenone, albergo, ristorante, bar, stallo, agezia di città, pompe funebri, trebbiatrici, in seguito al decesso del socio Coran Antonio fu Pietro, avvenuto il 4 settembre 1936, viene continuata sotto la stessa denominazione dai soci rimasti e dalla signora Zanetti Maria fu Luigi ved Coran Antonio.

In data 8 ottobre 1937 venne cessato il servizio di agenzia di città.

La società in nome collettivo Rossi & Bevilacqua di Tolmezzo, terraglie ed affini, in seguito alla recessione del socio Bevilacqua Carlo, rimane di unica proprietà del socio restante sig. Rossi Primo di Lino.

La Società in nome collettivo Tamburini Fratelli di Basiliano, commercio legnami, in data 18 settembre 1937 ha ultimata la liquidazione.

La Società operaia di M. S. & I. di Cesclans, Magazzino sociale, società di fatto, osteria e commestibili, è cessata in data 15 settembre 1937.

FALLIMENTI

Altan Giovanni Battista - Commerciante pellami ed affini in Latisana - Sentenza 15 ottobre 1937 - Commerciante deceduto in data 11 Luglio 1937 - Giudice delegato cav. Francesco Ferlan - Amm. giud. dott. Aldo Fantini - Insinuazioni di credito entro il 15 novembre 1937 - Chiusura processo verbale verifica crediti il 29 novembre 1937 ore 10.

Madussi Angelo fu Raimondo - Commerciante seme bachi in Artegna - Sentenza 15 ottobre 1937 - Giudice cav. avv. Adelchi Pojani - Amm. giud. Cav. Dott. Pietro Sartogo - Insinuazioni di credito entro il 15 novembre 1937 - Chiusura del processo verbale di verifica crediti il 1° dicembre 1937 ore 10.

La Società di fatto Malattia L. & C. di Codroipo, Tessitura di cotone e canapa, è cessata in data 30 settembre 1937.

La Società anonima Arti Grafiche di Pordenone, già F.lli Gatti, capitale 210.000 ha chiuso il proprio bilancio al 30 Giugno 1937 con un utile netto di L. 14.000.

La Società Anonima Pastificio Pordenonese in liquidazione ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1937 con attivo e passivo di L. zero e con un conto perdite e profitti di lire 279.543,25.

La S. A. Friulana Cinematografi di Udine con sede in via Mercatovecchio, ha chiuso il proprio bilancio al 30 giugno 1937, con una perdita di lire 9016,97.

Diritto dell'operaio licenziato alla restituzione del deposito

La Federazione lavoratori industrie meccaniche e metallurgiche in risposta al quesito prospettato, se, cioè, l'operaio licenziato per motivi disciplinari ha diritto alla restituzione del deposito di cui all'art. 16 del contratto nazionale, ha espresso l'avviso che la ditta non ha diritto di trattenere le retribuzioni dei lavoratori licenziati, sia pure per motivi disciplinari, e nemmeno quindi quella parte di retribuzione relativa all'importo delle sei giornate di paga che, secondo l'articolo 16 del contratto nazionale, le ditte possono trattenere - a garanzia degli obblighi assunti dall'operaio verso lo stabilimento - secondo il contratto collettivo, in quanto interrompendosi il rapporto di lavoro col licenziamento in tronco, l'operaio subisce la sanzione derivante dalla mancanza commessa, ed è nel contempo sciolto da ogni obbligo assunto. Lo stesso contratto, del resto, non prevede, per l'operaio licenziato in tronco, quella confisca del deposito che qualche ditta potrebbe operare.

VARIETA'

Tentativo estremo

Un dentista che non riusciva a farsi pagare da una cliente le ha indizzato la seguente lettera:

« Mi rincresce di dover comunicarle che, se la mia parcella per la dentiera che le ho preparato l'anno scorso non verrà saldata entro 24 ore, mi vedrò costretto ad inserire nel giornale locale, l'annuncio seguente: «Un'eccellente dentiera, in ottimo stato, da vendere; indirizzare alla Signora X... 18, Via della Marna ».

Nelle 24 ore la parcella era saldada.

Coscienze pelose

Coloro che parlano della «volgarità del commercio» sono generalmente quelli che non pagano i conti.

L'esercizio delle Latterie

Una disposizione di S. E. il Prefetto

Il Prefetto della provincia di Udine esaminata la situazione tecnico economica e la dislocazione delle Latterie sociali della Provincia;

riconosciuta la necessità di disciplinare e migliorare la lavorazione del latte e derivati, indirizzando la produzione del burro e formaggio su tipi a carattere costante ed uniforme;

ritenuto necessario assicurare l'osservanza di tutte quelle norme di carattere igienico richieste nella manipolazione del latte e nella conservazione e stagionatura dei latticini;

considera l'opportunità di impedire illecite concorrenze derivanti da infrazioni o evasioni alle norme corporative ed ai vigenti patti di lavoro; visto il voto della sezione Agricola-forestale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni;

decreta

1. - dal 1 gennaio 1938-XVI l'esercizio delle Latterie Sociali Turnarie, delle Latterie Sociali a riparto mensile, delle Latterie Turnarie o raggruppamenti di agricoltori (le cosiddette compagnie del latte quando possono usufruire di latterie sociali esistenti), delle latterie padronali (che lavorino il latte di terzi ed esclusi i caseifici delle malghe), delle Latterie industriali comunque esistenti o costituite, è subordinata alla preventiva autorizzazione del Prefetto presidente del Consiglio Provinciale del Corporazioni di Udine, il quale rilascerà apposita licenza di esercizio.

2. - La licenza di cui sopra, che avrà la durata solare, potrà essere rinnovata di anno in anno e potrà essere in qualsiasi epoca revocata.

Essa verrà rilasciata, sentito il parere della speciale commissione istituita presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni e composta dall'Ispettore Provinciale Agrario (Presidente), dall'Ispettore speciale per il caseificio, dal Segretario Provinciale dall'Ente Nazionale delle Corporazioni e dai Rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'Agricoltura e dell'Industria.

3. - La Sezione Agricola-Forestale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine darà la regolamentazione, in base alla quale la Commis-

sione esprimerà il parere per il rilascio della licenza.

4. - Per la prima applicazione del presente decreto chiunque nella Provincia di Udine eserciti la trasformazione del latte in formaggio, burro e latticini, dovrà presentare entro il 30 novembre 1937-XVI, domanda in carta libera alla Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine.

Nullità del protesto cambiario

La Cassazione ha sentenziato che è nullo l'atto di protesto che, intimato dal commesso dell'ufficiale giudiziario, risulti invece all'atto stesso come elevato dall'Ufficiale giudiziario in persona.

Le anticipazioni sui titoli della rendita 5%

Un decreto ministeriale comparso nella «Gazzetta Ufficiale» proroga a tutto il 30 settembre 1938 il termine per le agevolazioni di cui all'art. 7 del R. D. L. 20 settembre 1935-XIII, n. 1684.

Il Pretore di Udine

in data 24 ottobre 1937, ha pronunciato il seguente decreto penale contro

Bertoni Francesco fu Francesco e fu Cainero Maria Via Viola 10 del delitto per avere il giorno 25 ottobre 1937-XV in Udine posto in vendita come genuino del latte anacquato Art. 516 C. P. e della contravvenzione Art. 16. 23051 Reg. 9-5-23 N. 934 per aver posto in vendita il detto latte non integro perchè scremato.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 50 di multa e L. 25 di ammenda ed ordina la pubblicazione del D. P. per estratto nel giornale «Il Commercio Friulano».

Per estratto conforme all'originale: Udine, 3 Novembre 1937-XVI.

Il Cancelliere: FERUGLIO

Il Rag. Cav. Uff. ASSUERO DELLA MAESTRA

con studio in Udine Piazza Duomo 14° Telef. 7-36 avverte che avendo cessato di far parte della Commissione Mandamentale ha ripreso la trattazione della partita Tributaria (imposte dirette, indirette ecc).

Banca Cooperativa Udinese

SITUAZIONE al 31 Ottobre 1937 XVI E. F.

ATTIVITA'	PASSIVITA'
Cassa L. 330.201,74	Depositi fiduciari L. 11.628.923,76
Cambiali e B. Tes. » 6.982.579,30	Azionisti co. divid. » 33.929,30
Valori dell'Istituto » 5.062.623,90	Corrispondenti . . » 4.278.784,41
Effetti per l'incasso » 638.537,60	Creditori diversi » 437.304,19
Conti C. attivi e Ant. » 2.693.917,89	Depositanti a gar. e custodia . . » 7.235.186,70
Corrispondenti . . » 1.558.923,55	Capitale e riserve . » 1.023.410,25
Stabili e mobili . . » 150.001,-	Rendite e risconto » 558.454,89
Valori di terzi a gar. e custodia . . » 7.235.186,70	
Spese, int. passivi, imp. tasse, ecc. . » 544.021,82	
Totale gen. L. 25.195.993,50	Come contro L. 25.195.993,50

Il Sindaco: G. MAURO

Il Presidente: G. VENIER

Il Direttore: R. BETTINA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Soc. e Riserve al 31 Agosto 1937-XV	L. 54.308.920,31
Valori di Proprietà	» » » 109.922.742,65
Depositi Fiduciari	» » » 273.406.941,29
Portafoglio e Conti Corr. e Anticipazioni Attive	» » » 168.460.474,32

Sedi: Belluno - Mestre (Veneia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni :: tutte le operazioni di Banca

LA DISCIPLINA DEI PREZZI

Rottami e semilavorati di rame ottone e bronzo

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato in successivi tempi le seguenti istruzioni:

«Con riferimento al telegramma P. 119 del 9 agosto, sono ridotti di L. 30 al quintale i prezzi dei rottami e semilavorati di rame; sono ridotti di L. 20 al quintale i prezzi dei rottami e semilavorati di ottone e di bronzo.

I nuovi prezzi di vendita sono andati in vigore col primo novembre per i semilavorati, mentre per i rottami hanno avuto immediata applicazione».

Autoveicoli ed accessori

«A completamento delle disposizioni emanate circa i prezzi dei prodotti dell'industria meccanica, con circolare P. 64 del 28 giugno scorso, si autorizza anche per gli autoveicoli ed accessori un aumento globale non superiore al 20% sui prezzi del settembre 1936».

Olio soprafino vergine di oliva

«A seguito del telegramma P. 162 si stabiliscono i seguenti prezzi per olio soprafino vergine di oliva, con acidità sino a 1-2 e contenuti in recipienti di capacità non superiore a un chilogrammo:

olio in lattine, recipiente compreso, L. 10,10 al Kg. netto di olio, per merce resa dettagliante stazione arrivo;
olio in bottiglie, vetro a rendere, L. 8,80 per Kg. netto, per merce resa al dettagliante stazione arrivo.

In relazione a detti prezzi all'ingrosso, i prezzi al minuto che sono praticati a partire dal primo novembre sono:

per olio in lattine, L. 10,70 per Kg. netto, recipiente compreso nel prezzo;

per olio in bottiglie, L. 9,40, bottiglia di vetro a rendere».

Galalite

«Autorizzati la maggiorazione di lire 4 al Kg. rispetto ai prezzi praticati nel settembre 1936 per la galalite o corno artificiale».

Ghisa

«Autorizzati l'aumento di L. 35 alla tonnellata sui prezzi della ghisa attualmente vigenti. Il suddetto aumento applicato sulle assegnazioni rilasciate dal Commissariato delle fabbricazioni di guerra dal primo novembre in poi.

I rottami di ghisa potranno essere aumentati nella stessa misura di L. 25 alla tonnellata».

Acetilene disciolta

Con dispaccio P. 170, si è autorizzato la maggiorazione di 30 centesimi al metro cubo sui prezzi attuali dell'acetilene disciolta.

Zolfo raffinato

Con dispaccio circolare P. 174 vengono autorizzati i produttori di zolfo raffinato a praticare i seguenti prezzi: L. 56 per lo zolfo raffinato in pani e L. 67,30 per lo zolfo raffinato e ventilato.

Latte burro e formaggi

Son stati fissati con decorrenza immediati, i prezzi per i formaggi grana 1935-37, gorgonzola, emmenthal, provolone, stracchino, ecc.

Per il burro in vendita al dettagliante, i prezzi sono maggiorati di lire 1,30 al kg. reso franco stazione. È concessa qualsiasi maggiorazione per il burro da tavola detto di marca pregiata.

Per il latte alimentare i Comitati di presidenza dei Consigli corporativi la dove sia necessario, in relazione alle condizioni in cui assieme al rifornimento del prodotto si svolgono la lavorazione e la distribuzione, potranno

consentire aumenti dei prezzi attuali nella minuta vendita, a seconda delle diverse situazioni, di 10-15 centesimi per litro.

Ferro vanadio

A rettifica del telegramma circolare P. 141, il Ministero delle Corporazioni ha infine comunicato che l'aumento autorizzato per il ferro vanadio è di L. 18 per chilogrammo e non del 18% come è stato erroneamente trascritto nella copia della circolare richiamata.

Mercerie di metallo

«Per le mercerie di metallo in genere, i produttori sono autorizzati ad apportare una maggiorazione ai prezzi praticati nel settembre 1936 nella misura strettamente indispensabile per compensare l'incidenza netta verificata nei costi di produzione. Detta maggiorazione non potrà superare il 15%; soltanto per gli articoli placati in oro è consentita, nei limiti dell'aumento nei prezzi dell'oro, un'ulteriore maggiorazione, da fatturarsi separatamente, indicando la quantità di oro contenuta».

Prodotti dell'industria grafica

«Autorizzansi le seguenti maggiorazioni per i prodotti dell'industria grafica: lavorazioni grafiche in genere 5%; lavorazioni zincografiche e fotomeccaniche 10%; lavorazioni di legatoria 20%».

Tali maggiorazioni non si applicano ai libri scolastici, mentre si estendono alle edizioni musicali».

Zolfi lavorati

«I prezzi degli zolfi lavorati di cui al telegramma P. 174 del 2 corrente, ven-

gono rettificati come segue:
zolfo raffinato in pani L. 60,80 al quintale;
zolfo raffinato ventilato L. 71,80 al quintale».

Tariffe per appalti di riscaldamento

«A seguito di richieste circa l'applicazione della circolare P. 150 relativa alle tariffe per riscaldamento, si precisa che qualora il corrispettivo riscaldamento sia conglobato nel canone di affitto, la maggiorazione deve applicarsi soltanto sulla parte che al settembre 1936 rispondeva al costo del servizio di riscaldamento.

Detta parte sarà determinata dai Comitati di presidenza dei Consigli Provinciali delle Corporazioni, previ rigorosi accertamenti tecnici».

Lo stesso Ministero, con nota numero 3894 del 27 ottobre scorso, rispondendo a quesiti formulati dalla Confederazione dei commercianti, ha precisato che la maggiorazione consentita con la circolare P. 150 dell'11 ottobre scorso per le tariffe relative agli appalti delle forniture di riscaldamento, si riferisce a tutte le specie di combustibili adoperati per il riscaldamento stesso; e che la maggiorazione deve essere sempre strettamente proporzionale agli aumenti subiti dai combustibili.

Colle vegetali

«Sono autorizzati i seguenti aumenti per le colle vegetali rispetto ai prezzi praticati nel mese di settembre del 1936:

Colla Kaltem L. 30 al Kg.
Colla Atlantide e colla Marlerlein L. 5. al Kg.
Colleimina L. 4 al Kg.

Giurisprudenza Commerciale

Quietanza a saldo

La quietanza rilasciata dall'impiegato può essere inefficace se con essa — in corso d'impiego — si sia mascherata una non consentita rinuncia gratuita, circa la quale la legge presume il difetto di libero volere fino a quando l'impiegato resta assoggettato al datore di lavoro.

Nella specie non è stato ritenuto come violatore della norma di cui all'art.

E' nell'interesse di tutti che questo lavoro non sia minimamente turbato, poichè io conosco bene i rurali d'Italia e so che essi sono sempre pronti a fare zaino in spalla e cambiare la vanga col fucile.

MUSSOLINI

(Discorso ad Aprilia)

17 del R. D. 13 novembre 1924, n. 1825 l'obbligo imposto all'impiegato in costanza del rapporto d'impiego, di rilasciare quietanza per accertare effettivi pagamenti fatti dal datore di lavoro per il preciso titolo indicato di esse (compenso per lavoro straordinario). (Cassazione del Regno, 15 maggio 1936).

Licenziamento

Al rapporto d'impiego privato non sono applicabili le norme che regolano il trattamento di quiescenza relativo ai pubblici impiegati; pertanto nel computo inerente alla liquidazione delle indennità spettanti all'impiegato privato licenziato, non si tiene conto delle frazioni d'anno, anche se tali frazioni eccedano i sei mesi. (Cass. del Regno, 3 gennaio 1936. Eredi Bracale e Società Meridionale Cosulich, in liquidazione).

Impiegato privato - Trapasso di azienda - Diritti

Il cessionario dell'azienda è tenuto a pagare le sole indennità di preavviso e

di licenziamento, quando l'impiegato cessa dalle sue mansioni; all'impiegato che continua a prestare la sua opera, malgrado il trapasso dell'azienda, il cedente ha l'obbligo, invece, di riconoscere tutti i diritti che all'impiegato derivano dal servizio anteriormente prestato. (Cassazione).

Impiegato privato - Interessi sulle indennità - Distinzione

All'impiegato licenziato sono dovuti gli interessi compensativi, cioè dal giorno della cessazione del servizio, solo in rapporto alle indennità di preavviso e di anzianità; per quel che riguarda invece le altre somme dovute all'impiegato licenziato per altri titoli (lavoro straordinario, mancate ferie, stipendi arretrati, ecc.), gli interessi debbono corrispondersi ai sensi dell'art. 1231 c. c. dal di della mora. (Cassazione).

Direzione: C. P. FABRETTO — rag. G. PROVINI
C. P. FABRETTO, direttore responsabile
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Noadella 51

ECONOMICI

VECCHIA Importante Compagnia Assicurazione rami Incendio Infortuni Grandine cerca titolare per Agenzia UDINE. Inviare offerta a: Cassella 65B Unione Pubblicità Italiana Milano.

AGENZIA autorizzata cerca uffici, persone capaci ingaggio domestiche, disbrigo pratiche relative. Ottima retribuzione. Scrivere "Eureka", - Napoli - Chiaia 232.

15 giornalieri chiunque, ovunque dedicandosi ore disponibili, occupazione domicilio semplice decorosa. Manes, Roma.

CERCASI procacciatori affari biliardi biliardini. Scrivere casella 2413F Unione Pubblicità Italiana Firenze.

CAMERIERA giovane cercasi da piccola famiglia signorile, anche primo servizio purchè volonterosa, presenza, viaggio pagato. Saltina, Via Boscovich 61 - Milano.

ANNUNZI SANITARI

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del
DIABETE
ed altre MALATTIE del RICAMBIO
Trattamento con l'INSULINA
CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA
VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
(Aut. Pref. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

Dott. A. MAZZOCCA
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA
del Dott. **A. Gavarzerani**
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
Ambulatorio
dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Riva 32 - Telef. 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

ISTITUTO DI CURA
"ANALGO,"
Sciatica - Mialgie - Reumatismi
Artrite - Gotta
Dir. Sanit. **Dr. B. PITTONI**
UDINE - Riva Bortolini ang. di Lenno 1
Telef. 11-40 - Aut. Pref. 28039, III Div. San. Udine

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI.

VARIOLO Cav. LUIGI



Premiata fabbrica di mobili comuni e di lusso

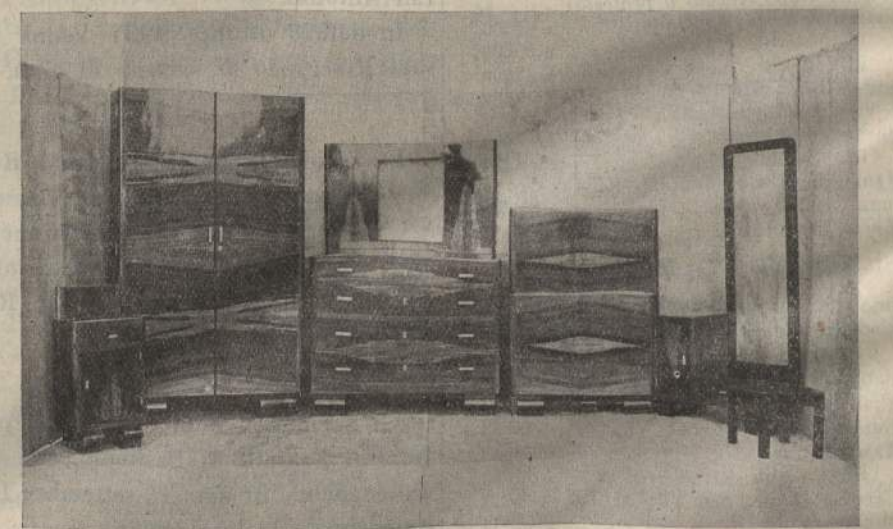
DI RONCO BASILIO

SUTRIO

Si eseguisce qualunque lavorazione in stile con la massima accuratezza

SALE DA PRANZO - CAMERE - SALOTTI

CUCINE - ecc.



Prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Servizio a domicilio a mezzo camion proprio sia per Friuli che per tutta la Venezia Giulia.